«Nessun licenziamento in Toscana Aeroporti»

Carrai: «La legge impone di scorporare le attività»

BRACCIO DI FERRO sulle esternalizzazioni in Toscana Aeroporti che coinvolgerebbero circa 800 dipendenti tra Pisa e Firenze. Il sindaco Marco Filippeschi ha incontrato ieri i dipendenti assicurando il sostegno dei soci pubblici. E proprio nelle stesse ore da Firenze la società diffondeva un lungo intervento del presidente Marco Carrai: «Toscana Aeroporti sta vivendo un periodo di grandi cambiamenti e di forte crescita. Siamo nati solo 2 anni fa, con la fusione delle società di gestione dei due aeroporti di Firenze e Pisa, e fin da subito abbiamo preso l'impegno che non un solo lavoratore sarebbe rimasto a casa. Impegno che, senza timore di smentita, possiamo dire di aver mantenuto. Anzi, grazie alla crescita del traffico passeggeri, dal 2015 a oggi i posti di lavoro sono aumentati del 9,6%.

MANAGER Marco Carrai, presidente di Toscana Aeroporti

«**UNA** direttiva europea – prosegue Carrai – impone agli aeroporti con traffico superiore ai 2 milioni di passeggeri di disporre 'il libero accesso al mercato della prestazione di servizi di assistenza a terra a terzi'. Toscana Aeroporti è rimasta oggi una delle ultime società di gestione aeroportuale ad erogare direttamente tali servizi. La stessa Enac ci ha comunicato l'obbligo di costituire rapidamente una società separata dedicata alle attività di handling. Nessuna intenzione, quindi, di eliminare 800 posti di lavoro (come qualcuno, strumentalmente, ha purtroppo sostenuto) ma l'esatto opposto. Avendo chiaro l'obiettivo di mantenere, se non aumentare, i livelli occupazionali, ci impegneremo a selezionare un partner specializzato a cui cedere le attività, in grado di garantire la stabilità dell'impiego, la qualità dei servizi e la sicurezza delle attività. Quanto appena descritto è stato condiviso e approvato dal cda della Società e prospettato alle Organizzazioni sindacali. Abbiamo cercato l'avvio di un percorso da intraprendere insieme, come è sempre accaduto, affinché si giunga ad una soluzione possibilmente condivisa. Non è nostra volontà, infatti, sottrarci neppure questa volta al confronto con i dipendenti e con le rappresentanze sindacali. La presentazione pubblica di tali proposte va proprio nella direzione della massima disponibilità al confronto e alla trasparenza». «Il nostro impegno rimane quello di non mettere a rischio alcun posto di lavoro. Ma per farlo, da società di gestione aeroportuale, il modo migliore è quello di portare a compimento il piano investimenti di Toscana Aeroporti, con la realizzazione del nuovo terminal a Pisa e della nuova pista a Firenze, in grado di generare uno sviluppo tale da garantire non solo il livello attuale di occupazione, ma una crescita straordinaria e duratura di nuovi posti. Noi non abbiamo esuberi da fare né licenziamenti in atto. Se dobbiamo scorporare il servizio Handling non è per una alzata di testa di qualcuno, ma perché una direttiva europea ce lo impone e la legge, dovrebbero saperlo tutti, istituzioni comprese, si rispetta. Non si tratta né di licenziamenti né di esuberi, ma solo di entrare a far parte di un'altra Società che, questo è il nostro impegno, e gli impegni li rispettiamo, sarà altrettanto solida. E i lavoratori troveranno in noi sempre un baluardo».

PRESIDENTE
«I posti di lavoro aumentati del 9,5%. I dipendenti avranno in noi sempre un baluardo»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.